ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. 14

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (INDA)

(Esercizio 1999)

Trasmessa alla Presidenza il 26 luglio 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 45/2001 del 24 luglio 2001 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) per l'esercizio 1999 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1999:

Relazione del Presidente ..... » 43

Bilancio consuntivo ..... » 49

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 55

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 59

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 45/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 luglio 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico (INDA), è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 concernente la trasformazione in Fondazione dell'ente pubblico « Istituto nazionale per il dramma antico » a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera B), della citata legge n. 59/1997;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1999, nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1999 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2001.

IL DIRETTORE AMM.VO CONTABILE
(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO, PER L'ESERCIZIO 1999

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

I – Aspetti istituzionali ..... » 14

II – Organi e attività ..... » 15

III – Il personale e la relativa spesa ..... » 24

IV – Il bilancio ..... » 26

V – Conclusioni ..... » 39

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.2 e 7 L. 21 marzo 1958 n.259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.) per l'esercizio 1999 e sui fatti più significativi fino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 1998 è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n.44/2000 del 20 giugno 2000.

I – Aspetti istituzionali.

La Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico acquisisce la personalità giuridica di diritto privato con il d.lgvo n. 20 del 29 gennaio 1998 e subentra nei diritti e nei rapporti attivi e passivi dell'ex Ente.

Essa è disciplinata, per quanto non espressamente previsto nel decreto n.20, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo.

1. Finalità della Fondazione sono (art. 3 del d.lgvo n. 20):

a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché altre attività culturali ed artistiche ad esso connesse, con particolare riguardo alla definizione di attività teatrali ed in particolare della scuola di teatro in Siracusa, ove conserva sedi operative ed amministrative, e nei teatri antichi della Sicilia;

b) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'Istituto agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

L'Istituto può, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, partecipare a società di capitali, o promuoverne la costituzione, e può altresì svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali. Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili, che devono essere destinati agli scopi istituzionali. Nel caso in cui eserciti una attività commerciale, l'Istituto è soggetto, in caso di insolvenza, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Ai sensi dell'art. 8, 2° comma e dell'art. 14, lett. b) decreto-legislativo n. 20, la gestione finanziaria dell'Ente è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259.

II – Organi e attività.

Organi.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 20/98 sono organi dell'Istituto il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

I vecchi organi sono rimasti in carica fino al giugno 1998.

Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione sono stati nominati, ai sensi della nuova normativa, con D.P.C.M. del 5 maggio 1998 e la prima seduta è avvenuta il (20 giugno 1998).

In data 30.12.1999 è stato costituito il Comitato scientifico.

- Il Presidente del Consiglio di amministrazione (comma 4 art. 5 del citato decreto) ha la legale rappresentanza dell'Istituto e ne promuove le attività; adotta, nei casi di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione e li sottopone alla ratifica di questo, entro i trenta giorni successivi all'adozione.

- Il Consiglio di amministrazione (comma 1 art. 5) è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culurali, è composto:

a) dal Presidente, indicato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

b) da due Consiglieri, rispettivamente designati uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed uno dal Ministro per i beni e le attività culturali;

c) da un Consigliere, designato dalla conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (conferenza Stato–Città);

d) da un Consigliere designato dalla regione siciliana;

e) da un Consigliere, designato dal comune di Siracusa;

f) da un Consigliere, in rappresentanza di partecipanti privati, qualora questi raggiungano una partecipazione al patrimonio dell'Istituto non inferiore al 15 per cento; tale misura è ridotta al 5 per cento nei casi in cui i partecipanti sono costituiti da precedenti soci dell'Istituto. Lo statuto può preve-

dere un ulteriore componente del Consiglio di amministrazione, qualora le sottoscrizioni dei partecipanti superino il 25 per cento del patrimonio.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo al campo teatrale e con comprovate capacità organizzative. Almeno uno dei componenti di cui alla lettera b) deve essere prescelto tra personalità di prestigio internazionale nel campo degli studi sul teatro antico.

- Il Comitato Scientifico è composto da:

a) il Presidente del Consiglio di amministrazione, che lo presiede;

b) quattro esperti, scelti dal Consiglio di amministrazione, due dei quali tra docenti universitari di letteratura latina e greca, e gli altri due tra personalità di particolare competenza nel campo teatrale.

Il Comitato scientifico delibera in ordine alle attività culturali dell'Istituto, definendo i programmi di attività, con particolare riguardo alle rappresentazioni.

- Lo statuto determina la composizione, le competenze e le modalità di nomina del Collegio dei revisori, nel quale un componente effettivo ed uno supplente è nominato in rappresentanza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Con lo statuto previsto dall'art. 2 del decreto n. 20/98 ed approvato con provvedimento del 22 febbraio 2000 è stato stabilito che il Collegio in questione sia nominato dal Consiglio di amministrazione e composto da tre membri effettivi e tre supplenti.

Va inoltre rilevato che, per quanto riguarda il Collegio dei revisori nella fase transitoria di trasformazione dell'Ente in Fondazione vi è stata una diversa interpretazione delle norme tra l'Ente, da un lato, e i Ministeri vigilanti (Tesoro, Bilancio e P.E., Beni e attività culturali) dall'altro.

Questi ultimi infatti ritenevano che fino alla nomina del nuovo Collegio dei revisori fosse da ritenere ancora in carica il precedente organo; l'Ente, invece, sosteneva che ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 20/98, l'organo in questione fosse automaticamente decaduto.

Ne è seguita una situazione di totale confusione, per cui si è avuto che il precedente Collegio si è riunito ancora in data 15 aprile 1999 chiedendo una serie di atti e chiarimenti, ai quali l'Ente non risulta aver dato corso.

Nel frattempo, con delibera del 12.1.1999 il Consiglio di amministrazione dell'I.N.D.A. nominava il nuovo Collegio dei revisori (provvisorio, in attesa di quello definitivo da disciplinarsi con lo Statuto).

Con nota del 20.9.1999 il Ministero del Tesoro provvedeva, ai sensi dell'art. 4, 4° comma del decreto n. 20/98, a designare sia il Componente effettivo (lo stesso del precedente Collegio) sia il supplente.

Va in proposito rilevato che la legge 21 dicembre 1999, n. 513 ha aggiunto all'art. 11 del decreto legislativo n. 20/1998 un comma 2 bis che prevede che, in prima applicazione il Consiglio di Amministrazione nomini un Collegio dei revisori provvisorio che cesserà dopo l'insediamento di quello previsto nello Statuto.

Va segnalato che dalla relazione del Collegio dei revisori del 26 aprile 2000 sul bilancio consuntivo 1999 risulta che il Collegio stesso era composto dai due soli membri nominati dall'Ente.

Con nota del 16 giugno 2000 il Ministero del Tesoro ha provveduto a designare i componenti effettivo e supplente del Collegio dei revisori.

I compensi attribuiti agli organi dell'Ente risultano essere i seguenti (delibera del 16 ottobre 1998).

Indennità lorde annuali organi sociali nonché al Dir. Amm.vo e al Segretario generale

- Presidente	L. 130.000.000
- Presidente rimborso forfetario	L. 20.000.000
- Componenti Consiglio di Amministrazione	L. 50.000.000
- Componenti Comitato Scientifico	L. 34.000.000
- Revisori dei conti	L. 34.000.000
- Presidente Collegio Revisori	L. 47.000.000
- Direttore Amministrativo	L. 34.000.000
- Segretario Generale	L. 91.800.000

Con deliberazione del 16-10-1998 il Consiglio di Amministrazione deliberava di sospendere la liquidazione delle indennità spettanti ai Componenti dello stesso sino all'avvenuta verifica dell'effettiva situazione economico-finanziaria dell'Istituto. Ha successivamente deliberato di corrispondere solo l'80% dei compensi previsti.

L'attività.

L'Ente nel 1999 ha sostanzialmente operato con organi e con una gestione che ha fortemente risentito delle conseguenze negative della passata gestione derivanti da irregolarità formali e sostanziali.

Come già evidenziato nella precedente relazione, infatti, con decreto di sequestro emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania in data 14 gennaio 1999 (proc. n. 4883/98 N.R., concernente ipotesi di reato di cui agli artt. 416 bis, 110 e 629 cod. Pen. E 7 d.l. 152/91 convertito in l. 12 luglio 1991 n. 203), è stato disposto il sequestro presso gli uffici dell'INDA di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'Ente Pubblico afferente agli anni 1994-1998.

Si rappresenta, altresì, che non è stato redatto alcun verbale di passaggio delle consegne tra la gestione uscente e quella attuale, non avendo provveduto la prima a dare conto del patrimonio mobiliare e immobiliare e delle obbligazioni attive e passive dell'Ente Pubblico anteriormente alla sua trasformazione avvenuta tramite D.L.vo 20/98.

Tali evenienze, ed in particolare la quasi totale mancanza dei precedenti atti di gestione, hanno comportato oggettive difficoltà ai nuovi Organi dell'Ente, i quali hanno operato e stanno operando per riportare la gestione entro moduli di correttezza e trasparenza.

Si sono privilegiate la rassegna degli allestimenti scenici sperimentali (1999 e 2000), il Festival del Teatro giovani 1999, le iniziative editoriali 2000, l'acquisizione dei materiali necessari alla realizzazione di una mostra 1999/2000 e una serie di incontri e seminari 1999/2000 con i direttori dei

maggiori festival europei affacciati sul Mediterraneo in preparazione di una apposita consulta dei sovrintendenti dei Teatri Antichi.

Quanto realizzato è sostanzialmente in linea con il piano di attività preventivato. L'attività della Fondazione I.N.D.A. si è svolta in una fase di emergenza istituzionale e finanziaria e tale fase di emergenza è proseguita, oltre che per il 1998, per l'intero 1999 anche in ragione della rilevante riduzione del contributo ordinario della Regione Sicilia - passato da L.3.000 milioni a circa L. 1.600 milioni (anche per il 2000) - e della mancata erogazione da parte della medesima Regione di un contributo straordinario di L. 3.000 milioni a copertura di parte del cospicuo deficit verificatosi sotto le precedenti gestioni.

Qui di seguito si elenca il programma. Tale programma si è articolato dal maggio 1999 al luglio 2000 in un arco di 14 mesi e ha compreso le sottoelencate iniziative.

Iniziative 1999

Il **Festival del Teatro Giovani** svoltosi in maggio nel Teatro Greco di Palazzolo Acreide, ha segnato la ripresa dell'attività del riformato Istituto. Questo Festival ha segnalato altresì il debutto della cadenza annuale per l'appuntamento del Teatro Giovani che dal 2000 è divenuto parte integrante del programma più ampio di Siracusa.

Complessivamente hanno partecipato 25 istituti di scuola media superiore, di cui alcuni anche stranieri, con la presenza di ben 650 studenti, ospiti della Fondazione, che hanno messo in scena opere del teatro classico greco-latino, dopo aver effettuato nel corso dell'anno scolastico una analisi del testo oggetto della pièce teatrale.

Una prima **Rassegna di Allestimenti Scenici Sperimentali**, parallelamente al Festival del Teatro Giovani, si è svolta con produzioni italiane e

ha rappresentato un momento importante di apertura verso nuove prospettive culturali. Artisti, registi, teatri e compagnie italiani hanno riproposto secondo tematiche e letture attuali testi classici o riscritture contemporanee di tematiche antiche.

In particolare si sono svolte nel 1999:

Compagnia Carlo Rivolta
"*Apologia di Socrate*" di Platone

Compagnia "Corpus Rompu"
"*Baccanti*", "*Le Troiane*" di Euripide

Compagnia Marcido Marcidoris
"*Agamennone*" di Eschilo

Famosa Mimosa e Marco Isidori
"*Prometeo incatenato*" di Eschilo

Incontri e momenti di confronto sulle diverse tematiche teatrali e organizzative sono stati indispensabili approfondimenti preparatori per convegni di studio che il Comitato Scientifico dell'I.N.D.A. intende realizzare. Nel corso di questi incontri si è evidenziata la necessità di tempi assai più lunghi di preparazione che hanno portato a far slittare la realizzazione delle iniziative convegnistiche internazionali. Questi contatti hanno comunque consentito un allargamento degli orizzonti scientifici e il coinvolgimento di strutture omologhe di altri paesi europei e hanno permesso di individuare temi di grande attualità e interesse, che verranno sviluppati e concretizzati in almeno due sedi italiane nel corso del 2001.

Sono stati comunque svolti nel novembre 1999, a Siracusa, incontri con i protagonisti del progetto Dionysos – progetto che ha per obiettivo una rete di luoghi antichi di spettacolo – e, in collaborazione con la Fondazione Roma Europa, un importante seminario dei direttori dei principali festival europei con particolare riguardo a quelli del bacino del Mediterraneo (Istambul, Gerusalemme, Kalamala, Brussel, Montpelier, Amsterdam, Parigi, Vienna, Berlino, Lisbona, Avignone, Sarajevo). Ciò ha rappresentato il primo

passo per la costituzione di una apposita Consulta dei direttori a cui si aggiungerà, una volta avuto il benestare del Ministero per i Beni e le Attività culturali, quella dei sovrintendenti dei teatri antichi.

Per la **Progettazione e realizzazione mostra I.N.D.A.** la Fondazione ha acquisito una importantissima collezione di oltre 3000 immagini fotografiche (tra lastre e pellicole) dal 1914 al 1985. Questo materiale, che farà parte del futuro Museo I.N.D.A., sarà il nucleo centrale della mostra in preparazione per il Novantesimo della sua costituzione. Oltre all'acquisto si è proceduto alla classificazione, alla stampa di tutti i negativi e delle lastre. Il materiale sarà in un secondo momento editato, reso consultabile ed esposto nei suoi pezzi più significativi, per sottolineare non solo la storia del Teatro di Siracusa ma altresì del costume e della politica italiana.

Iniziative 2000

Per gli **Allestimenti scenici sperimentali** si è proseguito e consolidato il coinvolgimento di altri teatri italiani.

Siracusa 2000 ha permesso – con una rassegna collaterale agli spettacoli programmati del Teatro Greco, – la nascita di numerose produzioni che hanno successivamente proseguito, anche con la promozione dell'ETI, le rappresentazioni in varie città italiane.

In particolare nel 2000 si sono svolte:

Teatro dell'Archivolto di Genova
Progetto Ritsos
Letture sceniche sul ciclo mitologico di Ghiannis Ritsos

"Aiace"

"Agamennone"

"Crisotemi"

"Persefone"

"Fenicie"

Platone

"Simposio"

"Apologia di Socrate"

"Critone"

"Fedone"

Progetto miti 2000

La tragedia della donna in Euripide

"Ippolito"

"Andromaca"

"Medea"

"Alcesti"

Il **convegno** "Nomos colpa e destino" curato dal Collegio Siciliano di Filosofia Sociale, svoltosi a Siracusa e patrocinato dalla Fondazione, ha visto la presenza di illustri studiosi che hanno dibattuto i temi delle rappresentazioni classiche e segnatamente su "Figure del Mito fra filosofia e tragedia", con preciso riferimento a Edipo Re e Antigone.

Le **iniziative editoriali** sono state uno dei punti principali dell'attività del 2000. La cartella contenente le serigrafie appositamente realizzate per la Fondazione da artisti italiani, sono un segno del nuovo corso dell'I.N.D.A..

Inoltre il logo disegnato ha permesso alla Fondazione di segnalare la sua attività nei principali luoghi e scali, stazioni e fiere internazionali dando visibilità all'iniziativa dell'I.N.D.A.. Ciò, insieme alla campagna pubblicitaria sui principali quotidiani italiani e al lavoro svolto da un efficiente e introdotta agenzia stampa e di p.r., ha consentito una presenza rilevante nel mondo della comunicazione culturale.

Infine incontri, a cui hanno preso parte anche docenti universitari italiani, sono stati organizzati allo scopo di dare vita a specifiche iniziative editoriali, con particolare attenzione allo studio e realizzazione del materiale di

corredo all'attività teatrale e culturale che la Fondazione ha programmato, anche in collaborazione con la "I.N.D.A. Sicilia" s.r.l., per facilitare la divulgazione dei testi classici.

Va infine segnalato che con decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali l'I.N.D.A. è stata autorizzata a costituire la società a responsabilità limitata denominata "I.N.D.A. Sicilia s.r.l.".

La società ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione, la promozione e la gestione di tutte le attività, iniziative e servizi, direttamente o indirettamente, collegati alla rappresentazione del teatro classico greco e latino e alla valorizzazione dei siti archeologici, nell'ambito del bacino mediterraneo, con particolare riferimento al territorio della provincia di Siracusa e della regione autonoma siciliana, nonché ogni altra attività culturale, artistica, di spettacolo ad esso connessa.

La società potrà porre in essere qualsiasi attività affine o connessa, anche assumendo interessenze e partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, compiendo tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie utili od opportune al raggiungimento dello scopo sociale, in esse comprese la commercializzazione, anche radiotelevisiva e cinematografica, degli eventi di cui sopra.

III – Il personale e la relativa spesa.

La situazione del personale nell'anno 1999 si presenta in maniera del tutto particolare in quanto la Fondazione non ha mai approvato una pianta organica.

Secondo l'Ente la disastrosa situazione finanziaria dovuta ai debiti della pregressa gestione non consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che potrebbero assorbire gran parte del bilancio.

Ha preferito pertanto ricorrere a poche prestazioni a tempo determinato in occasione di eventi particolari ovvero a collaborazioni coordinate e continuative ad oggetto specifico.

Vi è solo un funzionario presso la sede di Roma della Fondazione distaccato dall'Amministrazione provinciale di Siracusa in base a specifico protocollo d'intesa nonché il direttore amm.vo e finanziario anch'esso distaccato dalla provincia di Siracusa.

Il resto delle collaborazioni viene attivato solo per le specifiche attività che l'Ente di volta in volta deve svolgere.

Con deliberazioni del 29 settembre 1998 e 1 settembre 1999 è stato conferito l'incarico esterno di Segretario generale della Fondazione con un compenso annuo di L. 75 milioni oltre IVA, Cassa avvocati e ritenute di legge.

Compensi Organi sociali L. 386.303.157

Presidente: indennità lorda annuale 130.000.000 + rimborso forfetario L.20.000.000
Componenti Consiglio di Amministrazione: indennità lorda annuale L.50.000.000
(Fino ad approvazione da parte del competente organo viene liquidato l'80% dell'indennità spettante)

Non è pertanto possibile individuare la spesa per il personale in modo significativo in quanto lo stesso è impiegato ed assunto solo per i singoli e-

venti, compreso il personale tecnico come macchinisti, attrezzisti, truccatori, ecc.

Tale situazione, giustificabile nel momento della emergenza finanziaria e organizzativa, dovrà tuttavia trovare un proprio ordinato assetto nel futuro anche se, considerate le particolari attività svolte, il ruolo organico potrà e dovrà avere una consistenza ridotta e di carattere generale.

IV – Il Bilancio.

I conti consuntivi e i risultati della gestione.

Va anche quest'anno rilevato che i bilanci dell'I.N.D.A. non sono mai stati approvati dalle Amministrazioni vigilanti a partire dal 1993, per quanto riguarda i bilanci preventivi, e a partire dal 1989 per quanto attiene ai conti consuntivi.

La situazione gestionale risulta comunque, per l'anno 1999, essere la seguente:

BILANCIO DELL'ESERCIZO 1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobili	L.	2.700.000.000
Automezzi	L.	1.500.000
Macchine elettroniche	L.	27.701.000
Mobili e arredi	L.	43.000.000
Beni mobili artistici	L.	465.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***L.***	***3.237.201.000***
Crediti v/clienti	L.	1.820.000
Erario c/Irpeg	L.	116.224.000
Erario c/ritenute su interessi bancari	L.	269.036
Erario c/imposte e tasse div.	L.	9.201.000
Erario c/rit. 4% su contributi pubblici	L.	3.780.000
Erario c/rimborso Iva	L.	2.568.671.000
Crediti diversi	L.	404.852.400
Acconti a fornitori	L.	27.174.400
Erario c/Iva	L.	342.828.887
TOTALE CREDITI	***L.***	***3.474.820.723***
Banca Nazionale del Lavoro	L.	287.550.163
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	***L.***	***287.550.163***

TOTALE ATTIVO	**L.**	**6.999.571.886**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**6.999.571.886**

PASSIVO

Fondo riserva immobili	L.	2.700.000.000
Fondo ammortamento macchine elettroniche	L.	2.284.200
TOTALE FONDI AFFERENTI ALLE IMMOBILIZZAZIONI	***L.***	***2.702.284.200***
Fondo accantonamento rischi su crediti	L.	80.845.816
Fondo trattamento fine rapporto	L.	45.000.000
TOTALE ALTRI FONDI	***L.***	***125.845.816***
Debiti v/banche	L.	2.309.162.875
Debiti v/fornitori	L.	96.984.118
Debiti v/collaboratori coordinati e continuativi	L.	90.000.000
Debiti v/Inps per contributi lavoro subord.	L.	155.076.441
Debiti v/Inps per contributi su coll. coord.	L.	10.238.016
Debiti diversi	L.	1.484.590.370
Erario c/ritenute 1040 e 1041	L.	23.405.050
Debiti per Irap	L.	1.985.000
TOTALE DEBITI	***L.***	***4.171.441.870***

TOTALE PASSIVO	**L.**	**6.999.571.886**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**6.999.571.886**

CONTO ECONOMICO

COSTI

Merci c/acquisti	L.	2.227.052
Noleggi	L.	2.011.900
Prestazioni amministrative	L.	5.630.000
Prestazioni professionali	L.	315.730.841
Collaborazioni coordinate e continuative	L.	147.513.272
Contributi sociali collaboratori coordinati	L.	13.344.783
Collaborazioni occasionali	L.	14.367.000
Servizi di manutenzione	L.	1.000.000
Servizi di pulizia	L.	3.107.000
Energia elettrica	L.	7.558.735
Acqua	L.	229.193
Telefono e fax	L.	16.255.889
Telefono cellulare	L.	13.040.925
Spese postali e bolli	L.	1.968.350
Spedizioni	L.	37.500
Assicurazioni	L.	6.087.000
Viaggi e trasferte	L.	51.861.670
Alberghi e ristoranti	L.	40.564.211
Spese varie	L.	24.825.881
Servizi e lavori di terzi	L.	41.685.764
Spese di trasporto	L.	14.388.000
Fitti passivi	L.	48.199.770
Stipendi	L.	113.900.000
Contributi sociali Inps	L.	5.314.000
Contributi sociali Enpals	L.	22.549.159
Ammortamento macchine elettroniche	L.	2.284.200
Accantonamento rischi su crediti	L.	80.845.816
Compensi organi sociali	L.	386.303.157
Contributi sociali su comp. organi sociali	L.	25.976.411
Diverse d'ufficio	L.	7.610.900
Diverse amministrative	L.	3.758.900
Spese bancarie tenuta conti	L.	7.679.721
Tasse e diritti diversi	L.	3.659.950
Contributo integrativo 2%	L.	1.232.391
Altri costi indeducibili	L.	26.642.000
Interessi passivi bancari	L.	162.675.331
Interessi a fornitori	L.	775.368
Interessi indeducibili	L.	29.546.577
Perdite esercizi pregressi	L.	2.671.530.476
Sopravvenienze passive	L.	19.654.440

TOTALE COSTI	**L.**	**4.343.573.533**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**4.343.573.533**

RICAVI		
Merci c/vendite	L.	12.530.325
Proventi diversi	L.	384.886
Interessi attivi bancari	L.	996.428
Contributi pubblici	L.	4.309.997.500
Sopravvenienze attive	L.	19.664.394
TOTALE RICAVI	**L.**	**4.343.573.533**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**4.343.573.533**

La Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico, è assoggettata, a far data dal 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 8, 3° comma, del decreto medesimo, a tenere - anche quando non esercita attività commerciale - libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2421 Cod. civ. e deve redigere il bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli artt. 2423 e ss. Cod. civi., in quanto compatibili.

Il bilancio è il primo ispirato alle norme di diritto comune in materia di contabilità e risente degli inevitabili problemi di raccordo con i bilanci degli esercizi precedenti, conformati alle norme di contabilità pubblica.

La imprescindibile premessa riguarda la pesantissima situazione debitoria che la Fondazione ha ereditato dalle passate gestioni. Ciò ha comportato che, dell'importo globale pari a L. 4.309.997.500 di contributi pubblici ricevuti nel 1999 dal Ministero dei Beni culturali e dalla Regione Sicilia, la Fondazione ha dovuto destinare L. 2.671.530.476 a copertura delle perdite degli esercizi pregressi.

L'importo rimanente, pari a L. 1.638.467.024, è stato destinato in parte alle attività artistiche poste in essere nel corso del 1999, in parte infine alla gestione corrente della Fondazione.

Si è tenuto conto, nella redazione del bilancio dell'esercizio 1999, della perizia del patrimonio della Fondazione ad opera del perito designato, con

decreto n. 2919 del 3 luglio 1998, dal Presidente del Tribunale di Roma, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10 del Dlgs 20/1998.

Riguardo ai beni mobili ed immobili posseduti dalla Fondazione, si è proceduto tenendo conto del *vincolo* previsto dal comma 2 dell'art. 10 Dlgs 20/1998, secondo cui "per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti... l'Istituto può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20 per cento del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi".

I due immobili posseduti in Siracusa dalla Fondazione, iscritti in bilancio al valore indicato dalla perizia in L. 2.700.000.000, sono stati prudenzialmente considerati indisponibili nonché inidonei a costituire garanzie per obbligazioni delle Fondazione. Si è perciò proceduto – al fine di "neutralizzare", anche contabilmente, i cespiti in discorso – ad appostare nel passivo dello stato patrimoniale un Fondo riserva immobili di importo pari al valore degli immobili iscritti nell'attivo.

Gli altri beni mobili, in particolare i beni mobili artistici, gli arredi ed un automezzo, sono stati iscritti anch'essi in bilancio al valore di perizia. Limitatamente alle macchine elettroniche, si è proceduto all'appostazione nel passivo di un Fondo di ammortamento, nel rispetto della normativa fiscale.

Riguardo ai crediti tributari esposti in bilancio si specifica quanto segue: a) il credito per Irpeg, pari a L. 116.224.000, emerge dalla dichiarazione Unico 1999 per il 1998 presentata dalla Fondazione; b) il credito per rimborsi Iva non ancora corrisposti è pari a L. 2.568.671.000 ed in relazione alla loro mancata erogazione è pendente ricorso avanti la Commissione tributaria provinciale di Roma; c) l'ulteriore credito Iva, evidenziato in bilancio e risalente al 1998, è pari a L. 342.828.887, ed è il credito corrente residuo, al netto degli utilizzi in termini di compensazione con altre imposte e/o contributi previdenziali.

Riguardo alla voce complessiva dei crediti esposti in bilancio, si specifica che si è proceduto all'appostazione nel passivo di un fondo di accantonamento rischi su crediti di L. 80.845.816.

Quanto ai debiti v/banche, l'Ente informa che i conti correnti sulla Banca di credito popolare di Siracusa, con un saldo negativo complessivo di L. 2.006.938.507, sono garantiti dai rimborsi Iva di cui sopra.

Quanto infine alla voce debiti diversi, ammontante all'inizio dell'esercizio a L. 3.205.056.392 (al cui interno figurano, fra gli altri, i debiti v/fornitori antecedenti al 1/1/1999, nonché i debiti v/Enpals, i debiti v/Erario per ritenute d'acconto e i debiti v/organi sociali), occorre notare che la sua consistenza si è notevolmente ridotta, per risultare, alla fine dell'esercizio, pari a L. 1.484.590.370.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	L.	3.237.201.000
Erario c/rimborso iva pregresso	L.	2.568.671.000
Altri crediti	L.	906.149.723
Banca Nazionale del Lavoro	L.	287.550.163
Totale attività	**L.**	**6.999.571.886**

PASSIVITA'

Debiti vs/banche	L.	2.309.162.875
Altri debiti	L.	1.862.278.995
Fondo Riserva immobili	L.	2.700.000.000
Fondo amm.to macchine elettr.	L.	2.284.200
Fondo acc.to rischi su crediti	L.	80.845.816
Fondo T.F.R.	L.	45.000.000
Totale passività	**L.**	**6.999.571.886**

CONTO ECONOMICO [1]

COSTI

Perdite esercizi pregressi	L.	2.671.530.476
Altri costi	L.	1.672.043.057
Totale costi	**L.**	**4.343.573.533**

RICAVI

Contributi pubblici	L.	4.309.997.500
Sopravvenienze attive	L.	19.664.394
Altre entrate	L.	13.911.639
Totale ricavi	**L.**	**4.343.573.533**

Come si evidenzia dal conto economico i contributi pubblici pari a L.4.309.997.500, sono stati utilizzati per L. 2.671.530.476 a copertura delle perdite degli esercizi pregressi.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato che nel corso del 1999 sono state estinte le posizioni debitorie per IRPEF trattenuta e non versata nei termini per L.533.234.052. Gli Amministratori hanno altresì provveduto a rateizzare il debito esistente al 31/12/1998 verso gli istituti previdenziali.

Con nota del 24 ottobre 2000 il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha chiesto di conoscere il consuntivo dell'utilizzo della somma di un miliardo erogata all'INDA per il progetto di valorizzazione dei teatri greci e romani sul territorio nazionale, da svolgersi nel periodo maggio 1999-luglio 2000 (compresa nel bilancio tra i contributi pubblici).

---

[1] Si impronta ai criteri di cassa anziché a quelli della competenza economica.

L'Ente ha comunicato l'utilizzo delle somme che risulta essere il seguente:

USCITE

Festival Teatro Giovani Palazzolo Acreide – maggio 1999	L.	285.000.000	
Allestimenti scenici sperimentali Maggio – luglio 2000	L.	494.000.000	
Iniziative editoriali (cartelle, affissioni, spedizioni, pubblicità, agenzia)	L.	165.000.000	
Mostra INDA preparazione: acquisto archivio Maltese, stampa, inventariazione, ecc.	L.	62.000.000	
Convegni e riunioni	L.	12.000.000	
TOTALE USCITE			**L. 1.018.000.000**

ENTRATE

Fondo di intervento	L.	1.000.000.000
DISAVANZO	**L.**	**18.000.000**

Con nota del 21 luglio 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica ha sollevato una serie di osservazioni (condivise dal Ministero per i Beni e le Attività culturali con nota del 15 settembre 2000) sul bilancio di esercizio 1999 della Fondazione.

Ha in particolare rilevato che gli schemi utilizzati per lo stato patrimoniale ed il conto economico non risultano conformi a quelli indicati dall'art. 2423 e seguenti del codice civile ed il bilancio stesso mancava della nota integrativa, che ai sensi della normativa citata, costituisce parte integrante del bilancio.

Ha rilevato che la situazione patrimoniale espone tra le passività un fondo di L. 2.700 milioni, pari al valore di stima degli immobili iscritto tra le

attività, costituito, secondo quanto emerge dalla relazione del Presidente, al fine di considerare i beni in parola "indisponibili, nonché inidonei a costituire garanzia per obbligazioni della Fondazione".

In proposito, la Corte condivide le perplessità al riguardo, formulate dal Ministero vigilante.

Per quanto concerne, poi, il conto economico, nel rilevare che la Fondazione in argomento ha iscritto tra i costi di esercizio l'importo di L.2.671.530.476, quale "perdite degli esercizi pregressi", il Ministero del Tesoro ha rappresentato l'esigenza di chiarimenti circa i criteri di determinazione, considerato che non vi è un cenno nella relazione di stima del patrimonio al 30 settembre 1999.

Quanto, poi, al notevole incremento subito dai compensi degli organi sociali e del Segretario generale (passati da L. 169 milioni del 1998 a L. 502 milioni nell'esercizio in esame), è stato rilevato che, secondo quanto indicato dall'art. 3, lettera f, del citato decreto legislativo, detti compensi dovevano essere sottoposti preventivamente all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Infine, ha segnalato che il bilancio di esercizio in esame risultava esaminato da un Collegio dei revisori dei conti composto da soli due componenti nominati dalla Fondazione, risultando, pertanto esclusa da tale composizione la rappresentanza pubblica, in contrasto con quanto previsto dal decreto legislativo; ciò non ha consentito l'espletamento di una compiuta attività di controllo ministeriale.

Con nota del 31 ottobre 2000 la Fondazione ha risposto alle osservazioni del Ministero del Tesoro, precisando che si prendeva debito atto dello specifico rilievo mosso relativo alla nota integrativa si comunicava che, a decorrere dal prossimo esercizio finanziario, si sarebbe provveduto a corredare il bilancio anche della nota integrativa.

Per lo **Stato patrimoniale** gli immobili cui si fa riferimento nella nota del Ministero del Tesoro l'Ente ha affermato che essi costituiscono una proprietà dell'Istituto acquisita in epoca remota e senza che nessun organo di gestione del preesistente Ente pubblico abbia mai inserito in bilancio,

nell'ambito delle attività, i medesimi immobili, né abbia mai previsto, nell'ambito delle passività, un fondo di ammortamento da incrementare anno per anno. Ne deriva che, qualora si procedesse ad evidenziare *sic et simpliciter* detti immobili nell'attivo patrimoniale –senza neutralizzarli con l'appostazione nel passivo di una partita di pari importo – e al valore risultante dalla relazione di stima del patrimonio redatta dall'esperto designato dal Presidente del tribunale di Roma, anziché al costo storico (detratti di ammortamenti), si produrrebbero i seguenti effetti: a) una rivalutazione surrettizia dei medesimi beni, che il vigente ordinamento non consente; b) uno stravolgimento del risultato dell'esercizio 1999, con conseguente esposizione in bilancio di attività inesistenti e di un corposo utile di esercizio del tutto fittizio, in luogo di una perdita effettiva di notevoli proporzioni derivante dalle gestioni dell'Ente in essere anteriormente alla sua trasformazione in fondazione di diritto privato. Ciò premesso, l'Ente ha fatto presente che, a decorrere dal prossimo esercizio finanziario, si provvederà ad appostare in bilancio la predetta partita contabile con la intestazione "fondo di dotazione (beni immobili)", al fine di dirimere qualunque dubbio in merito.

L'importo delle perdite degli esercizi pregressi pari a L. 2.671.530.476 iscritto fra i costi del conto economico, si riferisce a tutte le imponenti posizioni debitorie accumulate sotto le precedenti gestioni del preesistente Ente pubblico e trasferite alla Fondazione a seguito dell'avvenuta trasformazione disposta dal d.lgs. 20/98, le quali soltanto nel 1999 sono state inventariate e tacitate via via. Nella relazione di stima del patrimonio, alla data del 30 settembre 1999, l'esperto designato dal Presidente del tribunale di Roma si è limitato a inventariare queste stesse posizioni debitorie, astenendosi dall'indicare le modalità di appostazione delle stesse in bilancio. A fronte di ciò, si è ritenuto di far transitare a conto economico dette perdite anche per simmetria con i contributi pubblici ricevuti, in buona parte nel 1999, al fine esplicito di ripianare il *deficit* originatosi sotto le precedenti gestioni dell'Istituto.

L'esercizio 1999 ricade poi a pieno titolo nell'ambito della fase di emergenza e durante il suo corso l'Istituto ha fatto ricorso a prestazioni professionali e ha proseguito ad utilizzare collaborazioni coordinate e continuative già in essere al momento della sua trasformazione in fondazione di diritto privato, a causa della totale assenza di personale dipendente anche determinata dalla mancata attuazione della pianta organica predisposta allorché l'Ente era dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Nel merito, l'Ente ha osservato che l'attività istituzionale svolta dall'Istituto nell'anno 1999 è stata ampia e incessante.

E' stata, poi, sottolineata la complessa attività posta in essere per quantificare il presunto e ingente danno erariale occorso all'Ente per effetto di molteplici irregolarità descritte nella determinazione 1° aprile 1999 n. 20 della Corte dei conti – Sezione controllo enti e culminata nella costituzione in mora dei presunti responsabili.

Sempre nell'anno 1999, inoltre, si è rilevato come l'attività teatrale e artistica espletata dall'Istituto sia stata considerevole sia per l'organizzazione del V° Festival internazionale del teatro classico dei giovani tenutosi in Palazzolo Acreide (Sr) nel maggio dello stesso anno, sia per l'attività di preparazione e programmazione finalizzata all'allestimento delle rappresentazioni classiche di "*Siracusa 2000*", "*Palazzolo Acreide 2000*" e "*Colosseo 2000 – Progetto Sofocle*" – sia al fine di rendere annuale, anziché biennale come era sempre avvenuto nel passato, il ciclo di rappresentazioni classiche di Siracusa.

Da ultimo, l'Ente ha precisato che l'ammontare dei costi riferibili a prestazioni professionali, a collaborazioni coordinate e continuative e a collaborazioni occasionali per l'anno 1999 è stato inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio 1998 per prestazioni professionali, collaborazioni coordinate e continuative e personale in attività di servizio, nonostante il notevole incremento che ha subito l'attività istituzionale spiegata durante l'esercizio 1999.

Per i **Compensi degli organi istituzionali.**ha rilevarto che sin dal 18 novembre 1998 è stata sottoposta all'approvazione delle competenti Autori-

tà di Governo l'apposita deliberazione adottata in data 22 ottobre 1998 dal Consiglio di amministrazione di questo Istituto, recante la determinazione dei compensi e dell'indennità degli organi istituzionali.

A tutt'oggi, l'Istituto ha provveduto ad erogare in favore di ciascun componente degli organi istituzionali soltanto l'80% del compenso fissato dalla medesima deliberazione del 22 ottobre 1998.

L'entità dei compensi in disamina non soltanto è in linea con quella deliberata sotto le gestioni di preesistente Ente pubblico, ma anzi essa ha subito una significativa contrazione anche in considerazione del fatto che il d.lgs. 20/98 ha aumentato il numero degli organi istituzionali.

Tutto ciò, nonostante i compiti attribuiti all'Istituto dal d.lgs. 20/98 siano di gran lunga più articolati rispetto al passato e la sua sfera di operatività non sia più limitata al territorio siciliano, bensì sia stata estesa all'intero ambito nazionale.

Per quanto attiene al **Collegio dei revisori dei conti.**ha ricordato che l'art. 8, 4° comma, dello statuto della Fondazione – approvato dal Ministero dei beni e le attività culturali con decreto del 22 febbraio 2000 – stabilisce che il Collegio dei revisori dei conti può operare comunque con la presenza di almeno due componenti.

Al riguardo, all'epoca in cui è stato esaminato il bilancio in oggetto il Collegio *de quo* era composto di due soli membri, non essendosi ancora integrate le condizioni per poter procedere alla nomina della componente pubblica, come si evince dalla nota della Fondazione del 23 marzo 2000, prot. n. 43/SG, trasmessa anche ai ministeri vigilanti.

Ne deriva che l'organo collegiale in parola ha operato nel rigoroso rispetto del d.lgs. 20/98 e delle vigenti disposizioni statutarie, allorché ha esaminato il bilancio di esercizio 1999."

Il Ministero del Tesoro, con nota del 28.2.2001 ha replicato alla risposta della Fondazione, prendendo atto di alcune puntualizzazioni, ma ribadendo quelle sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La Corte concorda con le osservazioni relative allo stato patrimoniale e al conto economico e tuttavia rileva che la risposta della Fondazione, da considerare parzialmente soddisfacente, va inquadrata sia nel contesto di fase transitoria - primo anno di applicazione della nuova normativa - che in quello di completa confusione contabile proveniente dalla precedente gestione.

Va infine rilevato che con nota del 21 novembre 2000 il Ministero per i beni e le attività culturali, richiamando la determinazione n. 44/2000 del 20 giugno 2000 di questa Corte, concernente il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione per l'esercizio 1998 ha invitato l'Ente a far conoscere le iniziative adottate dalla Fondazione al fine di sanare le irregolarità segnalate.

Non risulta, allo stato, alcuna risposta da parte dell'Ente, anche se, dalla relazione al bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1999 è possibile individuare, almeno in via generale, le iniziative intraprese per una più sana e corretta gestione e per la riduzione del pesante deficit accumulato dalla precedente gestione.

Con successiva nota pervenuta il 13 giugno 2001 il Ministero per i beni e le attività culturali ha ribadito le osservazioni mosse dal Ministero del Tesoro sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

V – Conclusioni.

Va rilevato che per l'anno in esame, mentre per i primi mesi non si sono evidenziati risultati apprezzabili sul piano della funzionalità e dell'efficienza, essendo stati gli stessi dedicati dalla nuova gestione, sostanzialmente all'accertamento della reale situazione economico finanziaria e debitoria in particolare, per il secondo semestre si è avuto un inizio di attività che è proseguita nel corso dell'anno per incrementarsi ancora di più nel 2000.

Va pure segnalato che con decreto emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania in data 14 gennaio 1999 (ipotesi di reato di cui agli articoli 416 bis, 110 e 629 cod. pen. e 7 d.l. 152/91 convertito in legge 12 luglio 1991, n. 203) è stato disposto il sequestro, presso gli uffici di Siracusa della quasi totalità della documentazione amministrativa e contabile del precedente Ente pubblico relativa agli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998.

Questo ha comportato una oggettiva difficoltà per l'esame e l'accertamento della precedente situazione gestoria con la impossibilità, come dichiarato dalla Fondazione, di poter relazionare in ordine alle irregolarità riscontrate.

E' tuttavia da sottolineare che sia per il secondo semestre 1999 che, ancora di più per l'anno 2000, la nuova gestione dell'Ente si è particolarmente attivata sia sul piano dell'attività istituzionale, sia su quello finanziario, per riportare la Fondazione in una situazione di legittimità organizzativa e contabile.

La deficitaria situazione del personale, che allo stato non può trovare, secondo l'Ente, adeguata soluzione per mancanza di fondi, non contribuisce certo a migliorare la situazione, dovendo, per questo, l'Ente stesso a ricorrere a specifiche prestazioni professionali per svolgere compiti che, in una situazione di normalità, dovrebbero essere affidati al personale in servizio.

Notevole miglioramento si è anche riscontrato nella situazione debitoria la quale, grazie ad una attenta politica di risparmi e di accertamenti, ha avu-

to una notevole attenuazione e, anche per il 2000 sembra avviata ad un ulteriore miglioramento.

Nel complesso, scontando la nuova gestione il periodo transitorio, considerato che l'attività del nuovo Ente è sostanzialmente iniziata nel 1999, e che non è stata prevista, come forse sarebbe stato opportuno, una "gestione stralcio", va detto che si è rilevata una migliore e trasparente gestione che, si auspica, nel prossimo futuro potrà trovare un proprio durevole assestamento, anche aderendo alle osservazioni del Ministero del Tesoro, sul bilancio, sul patrimonio e sul conto economico.



FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE
DEL DRAMMA ANTICO - ONLUS

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO - ONLUS

(D.L.G.S. 29 GENNAIO 1998, N. 20)

SEDE LEGALE ROMA - VIA FALLOPPIO 5

CODICE FISCALE 80000530891

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

La Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico, avente origine dalla trasformazione da Ente Pubblico in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, di cui al Dlgs 29 gennaio 1998, n. 20, è assoggettata, a far data dal 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 8, 3° comma, del decreto medesimo, a tenere - anche quando non esercita attività commerciale - i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2421 Cod. civ. e deve redigere il bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli artt. 2423 e ss. Cod. civ., in quanto compatibili.

Il presente bilancio è perciò il primo ispirato alle norme di diritto comune in materia di contabilità e risente degli inevitabili problemi di raccordo con i bilanci degli esercizi precedenti, conformati alle norme di contabilità pubblica.

Si è tenuta nel debito conto, nella redazione del bilancio dell'esercizio 1999, la perizia del patrimonio della Fondazione ad opera del dott. Ermanno Zigiotti, designato, giusta decreto n. 2819 del 3 luglio 1998, dal Presidente del Tribunale di Roma, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10 del Dlgs 20/1998.

La imprescindibile premessa riguarda la pesantissima situazione debitoria che la Fondazione ha ereditato dalle passate gestioni. Ciò ha comportato che,

dell'importo globale pari a L. 4.309.997.500 di contributi pubblici ricevuti nel 1999 dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Regione Sicilia, la Fondazione ha dovuto destinarne L. 2.671.530.476 a copertura delle perdite degli esercizi pregressi.

L'importo rimanente, pari a L. 1.638.467.024, è stato destinato in parte alle attività artistiche poste in essere nel corso del 1999, in parte alla preparazione del progetto culturale del 2000, in parte infine alla gestione corrente della Fondazione.

Riguardo ai beni mobili ed immobili posseduti dalla Fondazione, si è proceduto tenendo conto del ***vincolo*** previsto dal comma 2 dell'art. 10 Dlgs 20/1998, secondo cui "per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti...l'Istituto può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20 per cento del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi".

Pur ponendo all'Autorità di Vigilanza un quesito scritto sull'esatta portata applicativa di detto vincolo, i due immobili posseduti in Siracusa dalla Fondazione, iscritti in bilancio al valore indicato dalla perizia del dott. Zigiotti in L. 2.700.000.000, sono stati prudenzialmente considerati indisponibili nonché inidonei a costituire garanzie per obbligazioni della Fondazione. Si è perciò proceduto - al fine di "neutralizzare", anche contabilmente, i cespiti in discorso - ad appostare nel passivo dello stato patrimoniale un Fondo riserva immobili di importo pari al valore degli immobili iscritti nell'attivo.

Gli altri beni mobili, in particolare i beni mobili artistici, gli arredi ed un automezzo, sono stati iscritti anch'essi in bilancio al valore di perizia. Limitatamente

alle macchine elettroniche, si è proceduto all'appostazione nel passivo di un Fondo di ammortamento, nel rispetto della normativa fiscale.

Riguardo ai crediti tributari esposti in bilancio si specifica quanto segue: a) il credito per Irpeg, pari a L. 116.224.000, emerge dalla dichiarazione Unico 1999 per il 1998 presentata dalla Fondazione; b) il credito per rimborsi Iva non ancora corrisposti è pari a L. 2.568.671.000 ed in relazione alla loro mancata erogazione è pendente ricorso avanti la Commissione tributaria provinciale di Roma; c) l'ulteriore credito Iva, evidenziato in bilancio e risalente al 1998, è pari a L. 342.828.887, ed è il credito corrente residuo, al netto degli utilizzi in termini di compensazione con altre imposte e/o contributi previdenziali.

Riguardo alla voce complessiva dei crediti esposti in bilancio, si specifica che si è proceduto all'appostazione nel passivo di un fondo di accantonamento rischi su crediti di L. 80.845.816.

Quanto ai debiti v/banche, si informa che i c/c n. 20425 e 20426 sulla Banca di credito popolare di Siracusa, con un saldo negativo complessivo di L. 2.006.938.507, sono garantiti dai rimborsi Iva di cui sopra.

Quanto infine alla voce: debiti diversi, ammontante all'inizio dell'esercizio a L. 3.205.056.392 (al cui interno figurano, fra gli altri, i debiti v/fornitori antecedenti al 1/1/1999, nonché i debiti v/Enpals, i debiti v/Erario per ritenute d'acconto e i debiti v/organi sociali), occorre notare che la sua consistenza si è notevolmente ridotta, grazie ad una azione efficace

tesa alla tacitazione dei creditori, per risultare, alla fine dell'esercizio, pari a L. 1.484.590.370.

Il Presidente

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO - ONLUS

(D.L.G.S. 29 GENNAIO 1998, N. 20)

SEDE LEGALE ROMA - VIA FALLOPPIO 5

CODICE FISCALE 80000530891

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobili	L.	2.700.000.000
Automezzi	L.	1.500.000
Macchine elettroniche	L.	27.701.000
Mobili e arredi	L.	43.000.000
Beni mobili artistici	L.	465.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**L.**	***3.237.201.000***
Crediti v/clienti	L.	1.820.000
Erario c/Irpeg	L.	116.224.000
Erario c/ritenute su interessi bancari	L.	269.036
Erario c/imposte e tasse div.	L.	9.201.000
Erario c/rit. 4% su contributi pubblici	L.	3.780.000
Erario c/rimborso Iva	L.	2.568.671.000
Crediti diversi	L.	404.852.400
Acconti a fornitori	L.	27.174.400
Erario c/Iva	L.	342.828.887
TOTALE CREDITI	***L.***	***3.474.820.723***
Banca Nazionale del Lavoro	L.	287.550.163
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	***L.***	***287.550.163***

TOTALE ATTIVO	**L.**	**6.999.571.886**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**6.999.571.886**

PASSIVO

Fondo riserva immobili	L.	2.700.000.000
Fondo ammortamento macchine elettroniche	L.	2.284.200
TOTALE FONDI AFFERENTI ALLE IMMOBILIZZAZIONI	***L.***	***2.702.284.200***
Fondo accantonamento rischi su crediti	L.	80.845.816
Fondo trattamento fine rapporto	L.	45.000.000
TOTALE ALTRI FONDI	***L.***	***125.845.816***
Debiti v/banche	L.	2.309.162.875
Debiti v/fornitori	L	96.984.118
Debiti v/collaboratori coordinati e continuativi	L.	90.000.000
Debiti v/Inps per contributi lavoro subord.	L.	155.076.441
Debiti v/Inps per contributi su coll. coord.	L.	10.238.016
Debiti diversi	L.	1.484.590.370
Erario c/ritenute 1040 e 1041	L.	23.405.050
Debiti per Irap	L.	1.985.000
TOTALE DEBITI	***L.***	***4.171.441.870***

TOTALE PASSIVO	**L.**	**6.999.571.886**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**6.999.571.886**

CONTO ECONOMICO

COSTI

Merci c/acquisti	L.	2.227.052
Noleggi	L.	2.011.900
Prestazioni amministrative	L.	5.630.000
Prestazioni professionali	L.	315.730.841
Collaborazioni coordinate e continuative	L.	147.513.272
Contributi sociali collaboratori coordinati	L.	13.344.783
Collaborazioni occasionali	L.	14.367.000
Servizi di manutenzione	L.	1.000.000
Servizi di pulizia	L.	3.107.000
Energia elettrica	L.	7.558.735

Acqua	L.	229.193
Telefono e fax	L.	16.255.889
Telefono cellulare	L.	13.040.925
Spese postali e bolli	L.	1.968.350
Spedizioni	L.	37.500
Assicurazioni	L.	6.087.000
Viaggi e trasferte	L.	51.861.670
Alberghi e ristoranti	L.	40.564.211
Spese varie	L.	24.825.881
Servizi e lavori di terzi	L.	41.685.764
Spese di trasporto	L.	14.388.000
Fitti passivi	L.	48.199.770
Stipendi	L.	113.900.000
Contributi sociali Inps	L.	5.314.000
Contributi sociali Enpals	L.	22.549.159
Ammortamento macchine elettroniche	L.	2.284.200
Accantonamento rischi su crediti	L.	80.845.816
Compensi organi sociali	L.	386.303.157
Contributi sociali su comp. organi sociali	L.	25.976.411
Diverse d'ufficio	L.	7.610.900
Diverse amministrative	L.	3.758.900
Spese bancarie tenuta conti	L.	7.679.721
Tasse e diritti diversi	L.	3.659.950
Contributo integrativo 2%	L.	1.232.391
Altri costi indeducibili	L.	26.642.000
Interessi passivi bancari	L.	162.675.331
Interessi a fornitori	L.	775.368
Interessi indeducibili	L.	29.546.577
Perdite esercizi pregressi	L.	2.671.530.476
Sopravvenienze passive	L.	19.654.440

TOTALE COSTI	**L.**	**4.343.573.533**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**4.343.573.533**

RICAVI

Merci c/vendite	L.	12.530.325
Proventi diversi	L.	384.886
Interessi attivi bancari	L.	996.428
Contributi pubblici	L.	4.309.997.500
Sopravvenienze attive	L.	19.664.394

TOTALE RICAVI	**L.**	**4.343.573.533**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**4.343.573.533**

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Il Presidente

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROCESSO VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 17 APRILE 2000
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE
ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

Il 17 aprile 2000, alle ore 15, è riunito in Roma, alla Via Gabriele Falloppio n. 5, il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico - I.N.D.A., con l'intervento dei sig.ri.:

prof. Walter Le Moli - Presidente
prof. Eva Cantarella - Consigliere
prof. Maurizio Bettini - Consigliere
prof. Andrea Bisicchia - Consigliere

3. – Approvazione bilancio d'esercizio 1999.

Preliminarmente, il Presidente invita i singoli consiglieri a dare conto dell'avvenuta conoscenza da parte degli stessi delle bozze di bilancio d'esercizio 1999 e della relativa relazione accompagnatoria. Tutti i membri del C.d.A. dichiarano di avere compiuta conoscenza dei predetti documenti. Il Presidente dispone, quindi, l'esame degli stessi e, a tal fine, invita il consulente fiscale e tributario della Fondazione, avv. Fabrizio Matteini, ad esporne dettagliatamente il contenuto. L'avv. Matteini relaziona in merito, soffermandosi analiticamente sulle singole partite attive e passive esposte nella bozza di bilancio d'esercizio 1999. L'avv. Matteini evidenzia che quello in via di approvazione è il primo bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica e pone in risalto come molteplici partite a debito ivi esposte siano conseguenti al rilevante *deficit* finanziario integratosi sotto le precedenti gestioni del preesistente Ente pubblico Istituto Nazionale del Dramma Antico. L'avv. Matteini dà conto, altresì, del contenuto della bozza di relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio 1999. Al termine della relazione dell'avv. Matteini, interviene il dott. Gianfranco Carra, presidente del collegio dei revisori dei conti, che si esprime in termini positivi in ordine al contenuto e all'impostazione dei predetti documenti, sottolineando l'importanza che assume la stima del patrimonio dell'Ente effettuata, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 29 gennaio 1998 n. 20, dall'esperto designato dal Presidente del Tribunale di Roma. Interviene, quindi, il dott. Valentino Amendola Provenzano, il quale, nel concordare con quanto affermato dal dott. Carra, evidenzia l'estrema rilevanza che assumerà la risposta che l'Autorità di vigilanza fornirà all'apposito quesito avanzato dalla Fondazione in ordine alla corretta interpretazione dell'art. 10, 2° comma, d.lgs. 20/98 concernente la disponibilità del patrimonio dell'Ente. Il dott. Amendola Provenzano espone, poi, le proprie considerazioni in merito alla bozza di relazione di accompagnamento del bilancio di esercizio 1999. Segue articolato dibattito in seno al C.d.A. che, all'unanimità, approva l'introduzione nella bozza della relazione di accompagnamento di talune modifiche volte a descrivere analiticamente le principali partite attive e passive appostate in bilancio, a dare debito conto dell'avvenuta stima del patrimonio dell'Ente compiuta dall'esperto designato dal Presidente del Tribunale di Roma e ad evidenziare l'entità del *deficit* ereditato dalla Fondazione conseguente ai copiosi impegni di spesa contratti sotto le gestioni del preesistente Ente pubblico. Successivamente,

il Presidente pone ai voti, nell'ordine, il documento recante il bilancio d'esercizio 1999 e quello contenente la relativa relazione di accompagnamento come emendata nel corso dell'odierna seduta. Il C.d.A. approva, all'unanimità, la bozza di bilancio d'esercizio 1999, nonché quella recante la relazione di accompagnamento del bilancio d'esercizio 1999. I documenti così approvati vengono allegati al presente processo verbale. Si passa al 4° punto all'o.d.g.:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

-ONLUS-
(D.L.G.S. 29 GENNAIO 1998, n.20)
SEDE LEGALE ROMA –VIA FALLOPPIO N.5
CODICE FISCALE 80000530891

Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio Consuntivo al 31/12/1999

Oggi 26 aprile 2000 il Collegio Sindacale formato dal Rag. Gianfranco Carra e dal Dott. Valentino Amendola, si è riunito per procedere alla stesura della relazione al bilancio consuntivo chiuso al 31/12/1999 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 aprile 2000.

Il presente bilancio è il primo ispirato alle norme di diritto comune in materia di contabilità, in quanto a far data dal 1° gennaio 1999 la Fondazione Inda si è adeguata alla tenuta dei registri contabili prescritti dall'art 2421 del Codice Civile e deve redigere il bilancio secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti C.C., in quanto compatibili.

Nella stesura del bilancio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto esposto nella perizia del patrimonio eseguita nel corso del 1999 dal Dott. Ermanno Zigiotti; al riguardo il Collegio concorda con gli Amministratori per l'iscrizione del valore dell'immobile di Siracusa nelle attività e il relativo fondo di riserva, di pari importo, nel passivo.

Da un esame del bilancio consuntivo si rileva che risultanze contabili sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	£ 3.237.201.000
Erario c/rimborso iva pregresso	£ 2.568.671.000
Altri crediti	£ 906.149.723
Banca Nazionale del Lavoro	£ 287.550.163
totale attivita'	£ 6.999.571.886

PASSIVITA'

Debiti vs/banche	£	2.309.162.875
Altri debiti	£	1.862.278.995
Fondo Riserva immobili	£	2.700.000.000
Fondo amm.to macchine elettr.	£	2.284.200
Fondo acc.to rischi su crediti	£	80.845.816
Fondo T.F.R.	£	45.000.000
TOTALE PASSIVITA'	£	6.999.571.886

CONTO ECONOMICO
COSTI

Perdite esercizi pregressi	£ 2.671.530.476
Altri costi	£ 1.672.043.057
Totale costi	£ 4.343.573.533

RICAVI

Contributi pubblici	£ 4.309.997.500
Sopravvenienze attive	£ 19.664.394
Altre entrate	£ 13.911.639
totali ricavi	£ 4.343.573.533

Come si evidenzia dal conto economico i contributi pubblici pari a £ 4.309.997.500, sono stati utilizzati per £ 2.671.530.476 a copertura delle perdite degli esercizi pregressi.
Il Collegio evidenzia che nel corso del 1999 sono state estinte le posizioni debitorie per IRPEF trattenuta e non versata nei termini per £ 533.234.052. Gli Amministratori hanno altresì provveduto a rateizzare il debito esistente al 31/12/1998 verso gli istituti previdenziali.
Concludendo il Collegio esprime parere favorevole al bilancio consuntivo al 31/12/1999 così come presentato dagli Amministratori.